

La tramvia

Ritardi di 100 giorni: colpa della Tav

Secondo i costruttori della linea 2 dipendono soprattutto dal nodo non risolto dell'alta velocità ai Macelli Palazzo Vecchio però minaccia penali e reclama la fine dei lavori entro il prossimo aprile-maggio

ERNESTO FERRARA

BATTAGLIA dei cento giorni sulla tramvia 2. Nel bel mezzo di quella che dovrebbe essere l'ultima estate di gran caos per i cantieri della linea stazione-aeroporto, il report bisettimanale della ditta titolare dei lavori, la Glf Fincosit, arrivato venerdì scorso, segna uno stato d'avanzamento di lavori non drammatico ma tutt'altro che rassicurante: la percentuale di avanzamento totale dei cantieri sulla tramvia che raggiungerà Peretola passando da Novoli è del 51,45% contro il 62,55% previsto. Significa, secondo le stime, circa tre mesi in più rispetto al cronoprogramma aggiornato un anno fa, con tempi già più dilatati di quelli originari che prevedevano tutto chiuso a dicembre 2016/gennaio 2017: la fine dei lavori civili, tra binari e allestimenti, è ora prevista da Glf non il 30 aprile ma tra la agosto e settembre 2017. E Palazzo Vecchio non ci sta: «Noi chiediamo che si finisca prima, tra aprile e maggio del 2017».

È una guerra sotterranea, non

C'è anche il problema del palazzo del Mazzoni: ci devono entrare i binari ma è ancora un rebus

plateale. Con un'arma in mano a Palazzo Vecchio e una in mano alla ditta. Se il Comune, che ritiene si debba lavorare di più, potrà un domani applicare le penali in base ai ritardi, Glf punta il dito contro quello che ritiene essere, nemmeno a torto, il vero nodo della linea 2: l'area Rfi ai Macelli, dove si lavora alla Tav. Se sulla maggior parte dei lotti della linea 2 i lavori sono in lieve ritardo ma comunque in stato avanzato (bene il viadotto Forlanini), talora pure in anticipo (Gordigliani), qui la percentuale di avanzamento è impietosa: 2% contro il 26% previsto. Una vera grana.

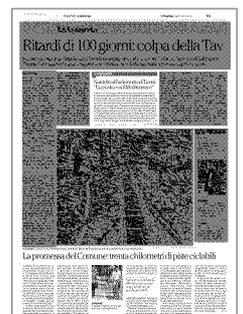
Come funziona? In arrivo da Novoli, il futuro tram dovrà attraversare l'area dei Macelli e buccando il palazzo Mazzoni entrare in Santa Maria Novella attraverso via Guido Monaco. Il punto però è che solo il prossimo 18 agosto Glf entrerà a lavorare dentro l'area, proprietà delle Ferrovie e solo da poco consegnata. Quel che è peggio però è che in quell'area avrebbero già dovuto esser finiti i lavori dell'alta velocità sul Mugnone, che invece non sono nemmeno iniziati (il 21 mega vertice a Roma). Alle squadre di Glf Fincosit toccherà sopperire, dovranno di fatto fare 20 milioni di euro di lavori che avrebbero dovuto trovare già fatti. Poi c'è il palazzo Mazzoni: sarà completamente sgomberato solo a fine settembre, è notificato, dovrà essere "bucato" dal tram e la Soprintendenza avrà il suo peso. Un rebus. Secondo i piani Glf la linea 2 sarà chiusa ad agosto-settembre 2017. Ma il Comune insiste, chiede di rispettare i tempi: «Io ripeto ogni volta alle ditte che si può sempre lavorare di più», senten-

zia con il suo proverbiale understatement l'assessore alla mobilità Stefano Giorgetti. Di quanto sono le penali che Palazzo Vecchio potrebbe applicare? Presto per dirlo. La ditta ha dalla sua motivazioni molto serie, col cantiere in area Tav. E la speranza del Comune è comunque che il ritardo sia recuperato. E poi va detta un'altra cosa: che il *sentiment* non confessato dei dirigenti delle grandi opere di Palazzo Vecchio è che se anche si arrivasse ad agosto-settembre 2017 con la fine dei lavori della linea 2, non sarebbe poi così un dramma. L'importante per il sindaco Nardella e i suoi rimane comunque rispettare l'impegno di avere le linee 2 e 3 in esercizio per San Va-

lentino del 2018.

Mission impossible? Sulla linea 3 al momento i tempi sono abbastanza corretti: le ditte (tra cui Cmb), che si sono impegnate a fare doppi turni e a lavorare il sabato mezza giornata, ritengono di poter finire a ottobre-novembre 2017, Palazzo Vecchio chiede settembre. Anche qui discussione aperta ma senza problemi come quello del cantiere in area Tav che riguarda linea 2. Tutto sommato al momento l'affanno di Palazzo Vecchio appare motivato da una prudenza tutta italiana sulle grandi opere che qualche funzionario traduce così alla fiorentina: «Meglio aver paura che buscarne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IPUNTI

I PROGETTI

La linea 2 della tramvia collegherà la stazione all'aeroporto di Peretola passando da Novoli, mentre la linea 3 è quella che porterà all'ospedale di Careggi



IL TERMINE

L'assessore Giorgetti (foto sopra) ha annunciato: linee 2 e 3 in funzione il 14 febbraio 2018. Ma per viaggiare a San Valentino i lavori devono finire molto prima

LA DISFIDA

Secondo il cronopogramma 2015, la 2 dovrebbe essere finita a maggio 2017, le ditte prevedono 3 mesi in più. Sulla 3, per le ditte ottobre 2017. Il Comune: settembre

